

## X LEGISLATURA

### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. 54

Seduta del 11 settembre 2009

		PRESENTI	ASSENTI
Alessandro COLAUTTI	Presidente	Sì	
Roberto NOVELLI	Vicepresidente	Sì	
Stefano ALUNNI BARBAROSSA	Vicepresidente		Sì
Maurizio BUCCI	Segretario	Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Giorgio BRANDOLIN		Sì	
Luigi CACITTI		Sì	
Alessandro CORAZZA		Sì	
Luigi FERONE			Sì
Daniele GALASSO		Sì	
Sergio LUPIERI		Sì	
Roberto MARIN			Sì
Gianfranco MORETTON		Sì	
Danilo NARDUZZI		Sì	
Mara PICCIN		-	-
Enore PICCO		Sì	
Stefano PUSTETTO		Sì	
Maurizio SALVADOR		-	-
Mauro TRAVANUT		Sì	
Danilo NARDUZZI sostituisce PICCIN		Sì	
Giorgio VENIER ROMANO sost. Salvador		Sì	
	TOTALE	16	3

Il giorno 11 settembre 2009, alle ore 10.00, nella sala gialla del palazzo del Consiglio regionale, si riunisce la IV Commissione permanente, con il seguente ordine del giorno:

### **1. Illustrazione del disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia".**

(Presidenza del Presidente Colautti)

Alle ore 10.40 i consiglieri TRAVANUT, PUSTETTO, MORETTON, CORAZZA e BRANDOLIN rilevano che il numero legale non è stato raggiunto ed eccepiscono che la seduta è andata deserta. Invitano pertanto, il Presidente a rinviare ad altra data la Commissione.

Il PRESIDENTE si scusa per il ritardo dovuto ad un pregresso impegno del consigliere Venier Romano, che sostituisce il collega Salvador impegnato in un viaggio istituzionale all'estero, e che gli ha impedito di arrivare in tempo a Trieste. Comunque precisa di aver sentito telefonicamente il consigliere Venier Romano che si trova già nel Palazzo e sta raggiungendo la sala gialla. Richiamandosi alla circolare esplicativa del regolamento interno del Consiglio regionale dispone di prorogare l'inizio della seduta per le ragioni esposte ed invita i consiglieri dell'opposizione ad attendere ancora alcuni minuti per l'inizio della seduta.

Alle ore 10.55, verificata la sussistenza del numero legale, il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta.

Sono presenti l'assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Federica Seganti, il direttore della direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Luciano Agapito ed i funzionari della medesima direzione centrale Fabrizio Luches e Angela Di Giacomo.

Il PRESIDENTE si scusa nuovamente con i consiglieri per il ritardo con cui la seduta inizia e per il futuro richiama tutti al rispetto degli orari di convocazione. Cede, quindi, la parola al consigliere Travanut che la richiede.

Il consigliere TRAVANUT precisa con fermezza che i rappresentanti dell'opposizione erano presenti in sala gialla sin dalle 10.00, mentre la maggioranza, che dovrebbe garantire il raggiungimento del numero legale, ha dimostrato una volta di più la propria noncuranza. Considerato che i lavori sono iniziati con più di 50 minuti di ritardo rispetto l'orario di convocazione, dichiara che per protesta politica il Partito Democratico abbandona i lavori.

Alla protesta del consigliere Travanut si associa anche il consigliere CORAZZA.

Il consigliere VENIER ROMANO si scusa a sua volta per il ritardo con cui è arrivato in Commissione e precisa che, essendogli stato richiesto all'ultimo momento di sostituire il consigliere Salvador ed avendo un impegno precedentemente preso che si è protratto più del previsto, non è riuscito ad arrivare puntuale.

Il consigliere PUSTETTO giudica inaccettabile un ritardo di più di 50 minuti e chiede formalmente il rinvio dei lavori di Commissione; in alternativa si vede costretto a lasciare i lavori.

Il consigliere ASQUINI osserva che il problema dell'inizio in ritardo dei lavori di Commissione è purtroppo frequente. Fermo restando che tutti si dovrebbero dimostrare più rispettosi ritiene che

quella odierna sia una situazione particolare che, peraltro, è la prima volta che si verifica in IV Commissione. Propone, pertanto, di proseguire con i lavori.

Il PRESIDENTE ribadisce le scuse ed invita i consiglieri dell'opposizione a rivedere la propria posizione in considerazione dell'importanza che il disegno di legge n. 80 riveste per l'intera cittadinanza.

I consiglieri MORETTON, PUSTETTO, TRAVANUT E CORAZZA ribadiscono la richiesta di rinvio dei lavori della Commissione.

Alla richiesta si oppone il consigliere NARDUZZI.

Il PRESIDENTE ricorda la necessità di mantenere i tempi di lavoro previsti per l'esame del disegno di legge e per questa ragione decide di non sospendere i lavori della Commissione. Si impegna, comunque, pro futuro, a rinviare la seduta qualora dovesse ripresentarsi analoga situazione.

Preso atto della decisione del Presidente, i consiglieri del PD, di SA e dell'IDV lasciano i lavori. Sono le ore 11.45

Il PRESIDENTE cede, quindi, la parola all'assessore Seganti per l'illustrazione del disegno di legge n. 80 "Codice regionale dell'edilizia".

L'assessore SEGANTI premette che il tema della riforma edilizia è già stato affrontato con alcune norme di manutenzione che hanno segnato l'avvio di un percorso di modifica improntato alla separazione della disciplina edilizia e urbanistica. La riforma della materia edilizia ha richiesto tempi più brevi rispetto a quella dell'urbanistica ed il disegno di legge oggi all'attenzione della Commissione è stato preceduto dal confronto con le categorie interessate, in primis, gli enti locali.

La legge regionale. 5/2007 operava un rinvio dinamico al decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e così facendo di fatto negava l'autonomia speciale di cui la Regione dispone in materia. La disciplina proposta con il disegno di legge n. 80, invece, potenzia questa specialità e recepisce le indicazioni della Conferenza unificata Stato – Regioni e del piano casa del Governo. Naturalmente questi temi sono stati ampiamente discussi a livello nazionale ed assumono ancora più importanza nella nostra Regione dove la casa di proprietà è una realtà molto diffusa e spesso consiste in case a schiera o bifamiliari.

Procede, quindi, ad illustrare nel dettaglio gli articoli 35 e 39 precisando che per quanto riguarda in particolare l'articolo 39 dovrà essere introdotta una scadenza temporale di validità della norma in quanto l'aumento del 35% della cubatura produce riflessi anche sugli standard urbanistici. Il limite dei 200 mc di cui all'articolo 35, invece, non incide su questi parametri e, pertanto, può essere pensato anche a regime.

L'ASSESSORE sottolinea, poi, l'importanza dell'articolo 3 la cui finalità di creare omogeneità di definizione è stata molto apprezzata dagli operatori del settore in quanto pone fine alle diverse interpretazioni che creano non poche disparità di trattamento fra i cittadini della Regione e precisa che nel complesso il disegno di legge è improntato allo snellimento delle procedure e, in linea con la legge regionale. 12/2008, cerca di ampliare la gamma degli interventi edilizi liberi.

In conclusione, considerato che gli articoli del disegno di legge sono molto intrecciati e le modifiche anche se in apparenza molto limitate possono avere effetti a cascata su altre previsioni, dichiara che gli uffici sono a completa disposizione per predisporre gli emendamenti.

Conclusa l'illustrazione a cura dell'Assessore e rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE ricorda che il giorno 17 settembre si svolgeranno le audizioni sul disegno di legge n. 80.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE, non essendoci osservazioni, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 12.10.

IL PRESIDENTE  
Alessandro Colautti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Maurizio Bucci

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO  
Barbara Sepuca